L[illegible] - Fuori Zona [illegible] 10

Anno I - N. 79 - Sabato 7 Giugno 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale. Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

[illegible]pett. BIBLIOTECA CIVICA

Prosegue il consolidamento delle posizioni russe in Europa

Il capo dell'opposizione bulgara arrestato in Parlamento "per complotto„

Analogie con il fatto Kovacs-Nagy - Soppressione di giornali - Una nota di protesta americana per l'Ungheria Washington romperebbe i rapporti con Budapest?

LONDRA, 6 — Da un dispaccio della «United Press» da Sofia si apprende che il leader dell'opposizione bulgara Nikola Petkov è stato tratto in arresto, sotto l'imputazione di aver partecipato a due organizzazioni militari segrete: la «Tzar Krum» e la «Ufficiale neutrale».

L'arresto è avvenuto in Parlamento, al termine di un dibattito di sei ore.

La confessione di Popov

Mentre il Ministero degli Esteri britannico s'è rifiutato di far commenti sull'avvenimento, finchè non saranno giunte notizie ufficiali da Sofia, nei circoli bulgari di Londra si afferma che l'arresto di Petkov segna l'inizio di un'offensiva ad oltranza del regime dominato dai comunisti per eliminare i suoi oppositori. Questo punto di vista viene condiviso non solo dagli amici dell'arrestato, ma anche da altri bulgari che fino a poco tempo fa appoggiavano il fronte patriottico capeggiato dal Primo Ministro comunista Georgi Dimitrov. A quanto risulta, Petkov durante un dibattito in Parlamento, avrebbe definito Dimitrov come «un gauleiter rosso» e il suo partito «un fascismo rosso».

Negli ambienti della capitale britannica vien messa in rilievo l'analogia degli avvenimenti bulgari con quelli ungheresi, anche nelle fasi stesse del procedimento. Infatti l'accusa mossa a Petkov di aver fatto parte di organizzazioni segrete, giunge dopo che due settimane orsono il generale a riposo Ivan Kostantine Popov, arrestato come membro della «Ufficiale neutrale», inviò al processo contro i «cospiratori» una dettagliata confessione, in cui ha compromesso l'opposizione affermandone la partecipazione al complotto. Come Kovacs in Ungheria, con la sua confessione compromise Nagy e altri membri dei piccoli proprietari.

La «Tzar Krum» era un'organizzazione militare di carattere totalitario e di estrema destra, scoperta all'inizio del 1946. La «Ufficiale neutrale» era invece un'organizzazione di ufficiali di carriera, formatasi come reazione alla nomina di commissari politici nell'esercito bulgaro; essa venne scoperta alla fine dell'anno scorso e il gen. Popov è l'unica personalità eminente che partecipava alla cospirazione. Egli non si è presentato al processo perchè degente in una clinica, probabilmente in conseguenza delle torture inflittegli dalla polizia. Condannato a morte la pena gli venne commutata in 15 anni di carcere.

Al pari dell'ex Premier ungherese Nagy, Petkov è un eroe bulgaro del movimento di resistenza. Deportato dai tedeschi nel '41 e fuggito dal campo di concentramento, nel '42 fondò il «Fronte patriottico», fu Vice Primo Ministro dopo la liberazione e passò all'opposizione quando nel «Fronte» incominciò a farsi sentire l'influenza comunista.

Una risposta sovietica

Ufficialmente il Ministero degli Esteri britannico ha annunciato di aver protestato presso la Bulgaria per la soppressione del giornale di opposizione «Svoboden narod», poichè tale atto costituisce, secondo il punto di vista britannico, una violazione del trattato di pace.

La notizia del «fatto nuovo» in Bulgaria non ha peraltro distratto l'attenzione britannica dalla situazione ungherese; oggi il Foreign Office ha annunciato che le autorità sovietiche hanno comunicato di non poter fornire copia dei documenti che contengono le prove della partecipazione di Nagy e di altri al complotto. Tali documenti erano stati chiesti dal rappresentante britannico nella Commissione alleata di Controllo a Budapest: il gen. Sviridov ha risposto oralmente che le uniche copie si trovano nelle mani del Governo ungherese, nella cui attività «le autorità sovietiche non possono ingerirsi». La Granbretagna sta ora esaminando, in consultazione con gli Stati Uniti, gli ulteriori passi da intraprendere.

Da una fonte autorevole di Washington si apprende questa sera che il Governo americano starebbe progettando di rompere le relazioni diplomatiche con il nuovo Governo magiaro, pur non essendo stata finora sospesa l'imminente partenza per Budapest del nuovo Ministro americano Selden Chapin. Si apprende inoltre che Marshall ha concesso l'ospitalità negli Stati Uniti al Ministro ungherese che si rifiuta di tornare in patria, e che analogo rifiuto hanno posto il Ministro ad Ankara e il Ministro a Parigi. Anche il delegato ungherese al comitato della Croce Rossa Internazionale di Ginevra ha dato le dimissioni affermando che l'attuale Governo «è giunto al potere mediante un colpo di stato».

Da Vienna si è appreso che l'ex speaker del Parlamento ungherese, Bela Varga, si è colà rifugiato e che trenta membri della polizia segreta magiara lo stanno ricercando. E' giunta anche notizia che da quattro giorni l'esercito è passato sotto il diretto controllo di ufficiali russi, i quali hanno imposto drastiche misure di disciplina.

Mentre a Washington è già stata redatta una nota di protesta, che chiede un'immediata inchiesta sugli avvenimenti, giunge notizia dalla Città del Vaticano che sono stati sospesi i negoziati diplomatici tra la Missione ungherese e il Vaticano, negoziati iniziatisi tre settimane fa; la Missione era stata inviata dal Governo Nagy. Si apprende anche che il Primate di Ungheria, Cardinale Mindszenty, ha preso ieri la decisione senza precedenti di non partecipare alla grande tradizionale processione del Corpus Domini. Ciò viene interpretato come una protesta contro il nuovo regime. Il Cardinale non ha ancora ricevuto dal Ministro degli Interni (comunista) il passaporto per recarsi al Congresso Mariano di Ottawa e si ritiene che sia ormai troppo tardi perchè il Primate d'Ungheria giunga in tempo in Canadà, dove il Congresso ha inizio il 14 giugno.

WALTER KOLARZ
dell'«United Press»

Intervista al Cairo con Abd El Krim

LONDRA, 6 — Abd El Krim ha esposto il suo punto di vista sul futuro del Marocco e dell'Africa settentrionale nel corso d'una intervista concessa al corrispondente del «Daily Telegraph», al Cairo. Egli ha dichiarato che desidera solo fare ritorno al suo Marocco natio ed ha aggiunto che il Marocco, l'Algeria e la Tunisia chiedono l'assoluta indipendenza e desiderano entrare a far parte della Lega Araba, dato che tali Paesi non possono più far parte dell'Impero spagnolo o dell'Unione francese.

Abd El Krim, l'animatore instancabile degli indipendentisti del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia, che le autorità francesi considerano un grave pericolo per l'impero, ha provocato recentemente, come si ricorderà, una vertenza diplomatica tra la Francia e l'Egitto, poichè Re Faruk ha dato asilo al ricercato «ribelle», ospitandolo nel proprio Regno.

DUE DISCORSI IMPORTANTI ALLA COSTITUENTE

Pro e contro l'autonomia regionale hanno parlato ieri Piccioni e Nitti

ROMA, 6 — Oggi quasi otto ore di seduta alla Costituente, tra mattina e pomeriggio, e ben nove discorsi. Di questi, due, particolarmente importanti, hanno richiamato l'attenzione dell'Assemblea, pur non riuscendo a richiamare un maggior numero di presenti: quello dell'ex Presidente del Consiglio Nitti è quello del segretario generale della democrazia cristiana on. Piccioni. Il primo ha parlato contro la riforma regionale e il secondo in favore; si son sentite così due importanti campane suonare in modo diverso, ma egualmente interessante.

Quando ha cominciato a parlare NITTI, come al solito molti deputati gli si sono affollati intorno per ascoltarlo meglio. La sua oratoria è sempre serena ma anche sempre pungente e chi si sente toccato reagisce con vivacità. Nitti illustra un suo ordine del giorno in cui si dice che l'Assemblea, tenendo conto dell'incertezza delle opinioni dinanzi al problema della autonomia regionale, delibera di rinviarne l'esame alla futura Camera legislativa. Passare d'un tratto alla regione — ha detto lo statista — potrebbe essere molto pericoloso. D'altronde nessuno ancora ha spiegato bene perchè si debba creare la regione stessa. E' una figlia naturale dei democristiani, soggiunge sorridendo l'on. Nitti.

Un deputato democristiano a questo punto grida: «Non è vero, è una figlia legittima»; al che Nitti replica: «E sia, caro, ma... una figlia nata in guerra».

Nitti ritiene poi che la regione riporti fatalmente verso la separazione e che se ciò avverrà l'Italia sarà perduta. Rileva quindi che la introduzione della regione determinerà contrasti in merito alla scelta del capoluogo. Perciò invita tutti i partiti a non decidere una tale riforma se prima essa non sarà stata studiata adeguatamente. L'Italia esiste e noi dobbiamo lasciarla a coloro che ci succederanno, il meno possibile compromessa.

Dopo l'on. ZUCCARINI, del partito repubblicano, che illustra un suo ordine del giorno in cui dice che l'Assemblea considera la regione come elemento essenziale della nuova struttura democratica dello Stato italiano, prende la parola l'on. PICCIONI. Anch'egli presenta un ordine del giorno al fine di ribadire la necessità e l'opportunità della riforma regionale. L'ordine del giorno dice che l'Assemblea riconosce, per il rinnovamento democratico e sociale della Nazione, la necessità di dare luogo all'approvazione dell'ente regione come ente autarchico, autonomo e dotato anche di autonomia finanziaria.

Piccioni rileva che la regione non è un'invenzione del dopoguerra perchè essa vive in Italia nonostante settantotto anni di accentramento burocratico. Ritiene perciò che la Costituente non possa rinviare questo problema senza venire meno al suo mandato. Le autonomie regionali non possono che rafforzare l'unità nazionale. Le difficoltà inerenti al problema dell'autonomia finanziaria non sono tali da poter far rinunziare alla riforma, che ha il fine di ravvivare le energie locali che esistono tanto nel Nord quanto nel Sud, e si tratta soltanto di ordinare e potenziare, perchè il progresso economico e sociale non è patrimonio esclusivo del Nord ma di tutte le regioni d'Italia.

La posizione del P. C. I. verrà pubblicamente chiarita

ROMA, 6 — Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani al Viminale alle 17. Il Consiglio dovrà concordare le dichiarazioni programmatiche che il Presidente farà alla Costituente lunedì prossimo. E' quasi certo che alla Costituente parlerà, oltre a De Gasperi, anche Einaudi, per fare dichiarazioni sulla situazione economica e finanziaria.

Sull'atteggiamento dei gruppi nei confronti del Governo si nota una certa evoluzione nella posizione dei saragatiani, i quali esprimono oggi l'opinione che il tenore delle comunicazioni governative potrà far pendere a favore del Gabinetto una maggioranza abbastanza valida. E' opinione diffusa negli ambienti politici e parlamentari che il Gabinetto De Gasperi, se passerà al traguardo del voto, come tutto lascia credere, potrà avere una vita più lunga del previsto. I partiti di sinistra, ad ogni modo, affilano le armi, e si prevede che l'imminente dibattito farà intervenire gli uomini migliori.

Oggi il Presidente della Costituente ha riunito i capi dei gruppi parlamentari per un ulteriore esame della spinosa questione della proroga dei poteri dell'Assemblea, che scadono a mezzanotte del 24 giugno prossimo. I repubblicani hanno manifestato in linea di massima di essere favorevoli ad una proroga, a condizione che l'accordo sia definitivo, in modo da non richiedere poi un'ulteriore proroga. I qualunquisti si sono orientati per una proroga di sei mesi, per evitare una seconda proroga; i democristiani, a loro volta, si sono orientati nel chiedere una limitata proroga in modo da non danneggiare la fissazione della data delle elezioni per il prossimo autunno.

Terracini informerà il Presidente del Consiglio dell'atteggiamento assunto dai vari gruppi per le eventuali proposte che il Governo vorrà fare: poi l'Assemblea plenaria prenderà le sue decisioni.

La direzione del P.C.I. ha diramato oggi un comunicato in cui, data notizia delle riunioni della direzione del partito e del comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista, avvenute a Roma i giorni 3, 4 e 5 corrente, è detto che, su un rapporto di Togliatti è stata esaminata e approvata la linea di condotta seguita dai rappresentanti del partito nel corso della recente crisi di Governo. «La posizione dei comunisti nella nuova situazione creata dalla costituzione del nuovo Governo democristiano — dice il comunicato — sarà ampiamente illustrata in una risoluzione che verrà resa pubblica al più presto».

In campo socialista, si segnala un telegramma che gli onorevoli Pertini, Zanardi, Barbareschi, Starnuti, Caldera, Tremelloni, Fiorentino, Priolo, Zanello, Binni, Costantini, Piemonte, Canevari, Merighi e Musotto, hanno inviato al Congresso internazionale socialista a Zurigo: «I sottoscritti deputati appartenenti ai due partiti socialisti italiani — è detto nel messaggio — mentre salutano la rinascita dell'Internazionale socialista, esortano vivamente cotesto Congresso ad intervenire per realizzare in Italia l'unità socialista profondamente sentita dalle masse lavoratrici».

DOPO LA RATIFICA

Un consiglio agli anglo-americani

Non è stata una sorpresa per nessuno la ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano. Siamo però convinti che non solo i senatori che hanno votato contro tale ratifica, ma anche molti di quelli che l'hanno approvata si rendono oggi conto che fu un capitale errore politico l'aver trattato la questione italiana (e soprattutto quella di Trieste) prescindendo da quelle dell'Austria e della Germania, come fu — di conseguenza — un errore, aver sacrificato l'Istria e in parte Trieste prima che si fosse raggiunto un compromesso generale.

Le conseguenze di questo errore sono evidenti. La Russia, per mezzo della Jugoslavia, entrerà in possesso di nuove posizioni strategiche e politiche; e, mentre gli anglo-americani dovranno (o diciamo pure dovrebbero; in politica non si fa mai uso eccessivo del condizionale) sgomberare l'Italia entro 90 giorni dall'entrata in vigore del trattato, la Russia invece continuerà a mantenere le sue «linee di comunicazioni militari» attraverso la Romania e l'Ungheria.

Tuttavia si possono comprendere i motivi per i quali il Senato americano non potè agire diversamente. Il rifiuto della ratifica non avrebbe eliminato ma ingrandito lo errore politico commesso in precedenza. Con un rifiuto, infatti, l'America si sarebbe messa formalmente dalla parte del torto, e la Russia avrebbe trovato la più bella giustificazione per la sua politica in Austria, in Germania, in Ungheria.

Giunte però le cose a questo punto, sentiamo di dover dare agli anglo-americani un piccolo consiglio: Siate intransigenti nel problema della scelta del Governatore del Territorio Libero di Trieste.

La Russia e la Jugoslavia hanno un interesse eminente che il trattato di pace — il quale prevede il ritiro delle truppe anglo-americane dall'Italia e da Trieste — entri in vigore, e le sue clausole vengano quindi osservate al più presto possibile. Ora, quanto a Trieste, per il ritiro delle truppe esiste una condizione particolare: il benestare del Governatore. Dal che si deduce che — cosa strana — Russia e Jugoslavia hanno bisogno del Governatore e preferirebbero — naturalmente — un Governatore di loro scelta: tuttavia accetteranno, sia pure mugugnando, anche uno dei candidati proposti dagli anglo-americani, piuttosto che restar senza Governatore.

E perciò, diciamo agli anglo-americani: siate — almeno questa volta — intransigenti. Questa volta, non rischiate veramente nulla.

G. C.

FANFANI PRESENZIA I LAVORI DELLA C. G. I. L.

FIRENZE, 6 — Alla riunione odierna ha presenziato il nuovo Ministro del Lavoro, Fanfani, il quale è stato accolto da vivi applausi. Rivolgendosi ai congressisti, egli ha detto che bisognerà incidere sull'opera del Governo per assicurare pane e giustizia ai lavoratori. Ha espresso, poi, la speranza che entro il mese, entri in funzione la commissione per la riforma della previdenza sociale, nella quale sono soprattutto rappresentate le classi lavoratrici.

Nelle relazioni pomeridiane sono state trattate varie questioni: tra l'altro, da parte dell'on. Bibolotti, l'estensione del diritto alla pensione a tutte quelle migliaia e migliaia di lavoratori che ancora non lo godono, e la misura tale che risponda ai bisogni della vita.

Carlo Perucci, del Sindacato della scuola, ha chiesto la revisione del bilancio della Pubblica Istruzione ed un urgente miglioramento economico per tutto il personale insegnante.

Il deputato socialista Franco Mariani ha nuovamente rivendicato il diritto di sciopero per tutte le categorie e si è pronunciato a favore dell'articolo 9.

Una nota di vivaci dissensi l'ha suscitata anche quest'oggi un democristiano, l'on. Morelli, il quale, dopo aver trattato vari problemi, dal salario individuale a quello familiare e all'emigrazione, ha concluso invitando i congressisti a seguire l'esempio di Cristo per una concezione più fraterna della vita. A questo punto l'assemblea s'agita e rumoreggia tanto che è necessario l'intervento degli onorevoli Di Vittorio e Cappugi per ristabilire la calma.

Conversione di titoli del debito pubblico jugoslavo

ROMA, 6 — E' stato recentemente comunicato dalla rispettiva Legazione, che il Governo jugoslavo ha disposto la conversione di tutti i debiti prebellici interni dello Stato rappresentati da titoli o da conti correnti. Detta conversione sarà effettuata mediante l'emissione di nuovi titoli ammortizzabili in trent'anni al tasso del 3 per cento. La conversione si estende anche ai titoli di prestiti esteri jugoslavi pagabili nel Paese in dinari. Pertanto i possessori italiani dei titoli in questione dovranno rimetterli direttamente e a loro spese alla «Drzavna investiciona banka» entro il 30 giugno onde ottenere la conversione. In mancanza dei titoli si potrà presentare le relative ricevute.

RIVELAZIONI AL PROCESSO DI ZAGABRIA

I PIANI DELL'ULTIMA ORA che Pavelic non realizzò

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

ZAGABRIA, 6 — *Per la diversità dei personaggi stessi e delle loro funzioni, è difficile che in un processo così complesso qual è stato questo in cui si son giudicati i cap. «fascisti jugoslavi» — e di cui si conoscerà domani l'esito — si possa seguire un criterio assolutamente cronologico in relazione ai fatti che costituirono i numerosi capi d'accusa, e a quelli che via via furono portati a galla, anche inopinatamente. Per quanto possibile, cercheremo tuttavia di raggruppare gli argomenti, trascurando pertanto di narrare e commentare gli interrogatori degli imputati e dei testi secondo l'ordine in cui essi vennero chiamati a deporre, e preferendo di contro d'inseguire il nesso logico degli avvenimenti, ciò mentre s'attende la sentenza.*

Esaurita nella corrispondenza di ieri la parte antecedente alla formazione dello Stato croato del poglavnik, possiamo ora fermare la nostra attenzione sul periodo della guerra o più precisamente, sul tempo in cui cominciò a farsi strada anche nello animo dei più accesi e fatalisti capi del regime dittatoriale ustascia la sensazione della prossima fine e della possibilità d'espiazione delle loro colpe.

Il progetto del "putsch„

Il dott. Vladimir Kosak già ministro delle finanze del poglavnik ed ex ambasciatore croato a Budapest, uno dei primi imputati a subire l'interrogatorio da parte del Pubblico Accusatore, narrò che nella seconda metà del 1944 si ebbero i primi colloqui fra i diretti collaboratori di Ante Pavelic per tentare di salvare in qualche modo il giovane e già malfermo staterello. Nacque proprio in quel periodo l'idea di simulare un «putsch», e il piano sarebbe stato studiato e convenuto da Pavelic stesso e da Macek da una parte, col consenso dall'altra del generale tedesco Gleise von Horstenau. Secondo questo piano, avrebbe dovuto essere Macek — sembra — a prendere l'iniziativa in qualità di oppositore di Pavelic, organizzare la rivolta (per quanto possibile pacifica), abbattere il governo ustascia, disarmare i tedeschi, e, con l'appoggio degli ustascia meno compromessi con l'occupatore, formare un nuovo governo che avrebbe dovuto essere gradito agli anglo-americani.

A tale scopo venne inviato a Bari, allora già liberata, un ufficiale croato — tale dott. Torbar — col compito di prendere le direttive dagli alleati; altro emissario venne staccato presso il quartier generale di Mihajlovic e altro ancora in Svizzera per stabilire i contatti con gli inglesi, e qui gli organizzatori del piano di salvataggio ebbero un prezioso medicatore nel noto scultore jugoslavo Mestrovic.

Fino a che punto?

E infatti fu proprio dalla Svizzera che arrivò quasi immediatamente l'ordine di iniziare l'azione contro i tedeschi. Effettuatane la cacciata dal suolo croato, avrebbe dovuto prendere in mani il potere un governo composto di elementi democratici, i quali avrebbero dovuto chiamare in aiuto gli alleati occidentali; questi avrebbero promesso di compiere, al momento opportuno, lo sbarco delle truppe in un punto della costa jugoslava dell'Adriatico, fiancheggiandone l'azione con un attacco aereo in forze.

Questo, in linea di massima, il progetto, almeno secondo la versione del Kosak. Nel corso del processo esso venne definito dal Pubblico Accusatore testualmente un tentativo «di contrabbandare in Jugoslavia il blocco delle Potenze occidentali», ciò che oggi nella Repubblica di Tito — data la situazione internazionale e la tensione fra Jugoslavia e Stati Uniti — è imputazione più grave d'ogni altra.

Sarebbe interessante poter stabilire fino a qual punto sussisteva questo accordo fra Pavelic e Macek, accordo che all'Accusa premeva di poter considerare completo e totale per una ragione facilmente comprensibile: è necessario infatti minare con qualsiasi mezzo la ancor grande popolarità e il credito di cui Macek tuttora gode non solo fra gli esuli, ma anche fra la popolazione jugoslava. Non c'è da far altro se non offuscare la sua aureola splendente di democrazia, facendolo apparire in combutta con l'odiato dittatore, definendolo l'asso prototipo del doppio gioco.

Per questo motivo l'accenno alla presunta gelosia fra Pavelic e Macek, fatto da Kosak durante il processo s'è voluto interpretarlo nel senso che la gelosia era puramente convenzionale: tanto è vero — ha precisato il Pubblico Accusatore — che secondo il loro accordo, dopo il «colpo di stato», Macek avrebbe governato al massimo fino al 1946; dopodichè — dice l'Accusa — le redini sarebbero passate nuovamente nelle mani del poglavnik. Quanto c'è di vero in tutto ciò? Il processo non è riuscito ad appurarlo.

Le lotte intestine

Quello che qui è bene rilevare, in questo momento, è che, sulla scorta delle risultanze del processo, va ripetuto che la maggior colpa delle disgrazie dei popoli croato e jugoslavo non va ascritta all'occupazione italiana, se — come ebbe ad affermare l'imputato Mehmed Alajbegovic — quello che dai tedeschi fu considerato il miglior console accreditato presso il governo di Hitler, nel 1943, per l'intervento dello stesso Alajbegovic, furono inviati in Germania ben 100 mila operai croati, moltissimi dei quali perirono durante gli attacchi aerei sulle città tedesche; e se nello stesso anno si potevano contare già oltre 320 mila esuli dalla Croazia, la causa va ricercata soprattutto nelle lotte intestine, il cui acme raggiunse vertici inimmaginabili e ammessi dagli stessi organi dell'attuale regime jugoslavo: lotte che causarono decine di migliaia di vittime e sfibrarono il popolo.

Anche Alajbegovic — divenuto ministro degli esteri — nel '42 ebbe la sensazione della rovina. Confessò di esser corso ai ripari organizzando un servizio di spionaggio in profondità all'estero, ma specialmente in Argentina, ove cercò di preparare il terreno per una possibile fuga. Mando in Spagna l'agente Vrancka, affinchè entrasse in contatto pure lui con gli anglo-americani, e lo stesso tentò di fare attraverso il Vaticano, la Svizzera, il Portogallo, la Svezia. Verso la fine della guerra cercò di salvare il salvabile, progettando un fronte unico contro il movimento partigiano con lo sloveno Rupnik, con Mihajlovic e con Macek: in attesa degli alleati occidentali, fu formulato un piano secondo il quale si sarebbe dovuta chiudere l'avanzata all'esercito di Tito oltre la linea Fiume-Lubiana.

Sui contatti avuti con l'Italia verso la fine del conflitto, ha deposto ampiamente il teste David Sincic, ex sindaco di Knin, il quale avrebbe avuto, per incarico di Macek, una missione in Vaticano e presso gli esponenti del secondo Governo Badoglio. Macek contava molto sull'Italia che era allora desiderosa di risolvere nel modo più favorevole il problema dei confini in Dalmazia. Sincic, a quanto egli ha deposto, fu dapprima ricevuto dal Segretario particolare del Pontefice, e più tardi dal Papa stesso, il quale avrebbe mantenuto il colloquio su un tono generale. Pio XII — asserisce Sincic — considerava Macek un grande fautore della pace.

Dobbiamo però rilevare che, in merito alla deposizione di Sincic, negli ambienti vaticani è stato dichiarato che la sua visita, avvenuta il 9 luglio del 1943, si ridusse ad una semplice udienza comune in una sala di passaggio, tanto è vero — si precisa — che non fu neppure pubblicata dall'«Osservatore Romano». Negli stessi ambienti si fa osservare che non è certamente questa la forma per trattare affari di tanta delicatezza ed importanza, per i quali è sempre stata usata la più grande circospezione.

A. G.

La Conferenza di Monaco abbandonata dai comunisti

MONACO, 6 — Quest'oggi ha avuto luogo la prima Conferenza indetta dal Primo Ministro della Baviera fra tutti i Primi Ministri delle quattro zone della Germania, allo scopo di concordare un piano di collaborazione in vista del prossimo inverno, surrogato del mancato accordo di Mosca.

I cinque Primi Ministri della zona sovietica, che in un primo tempo avevano rifiutato la loro adesione, sono giunti ieri, ma oggi stesso sono ripartiti abbandonando la Conferenza. Infatti essi avevano chiesto che all'ordine del giorno venisse messo il problema dell'unità politica della Germania, com'è nei piani sovietici; tale proposta è stata scartata dagli altri.

Un nipote di Appelius condannato a 12 anni

MILANO, 6 — Stamane è terminato il processo a carico del nipote di Mario Appelius, Arnaldo Appelius, studente in medicina. Arrestato dopo l'8 settembre 1943 dai nazifascisti per essersi sottratto al bando di chiamata alle armi della sua classe, conoscendo alcune lingue accettò di passare al servizio dei tedeschi. Per la sua delazione vennero arrestati diversi partigiani. Appelius è stato condannato a 12 anni di reclusione, con il condono di un terzo della pena.

L'arresto a Rovigo di un sedicente reduce

ROVIGO, 6 — E' stato arrestato tale Mario Guidi, che recentemente aveva dichiarato all'Associazione dei reduci dalla Russia, a Padova, esservi ancora in un campo nei pressi di Odessa 2500 prigionieri italiani. Le indagini svolte dalla nostra Questura hanno potuto appurare che il Guidi, nativo di Volterra, non è mai stato in Russia; egli fu a suo tempo processato e in seguito amnistiato per il reato di diserzione.

Il conflitto fra lavoratori e Governo in Francia

Lo sciopero dei ferrovieri paralizza il traffico con l'Est

Un ennesimo appello di Ramadier alla radio

PARIGI, 6 — («U. P.») Il traffico ferroviario a breve ed a lunga distanza da Parigi verso est è rimasto paralizzato oggi in seguito allo sciopero del personale ferroviario di due delle grandi stazioni terminali parigine. I 1.200 lavoratori della «Gare de l'Est», ove fanno capo le linee della Svizzera, di Strasburgo, della Germania, della Spagna e del Lussemburgo, hanno lasciato il lavoro nelle prime ore di stamane. Qualche ora più tardi hanno scioperato gli addetti della stazione della Bastiglia, destinata all'abbondante traffico suburbano.

Gli scioperanti della «Gare de l'Est» hanno annunciato di voler permettere solo il viaggio di carri merci carichi di latte o di altri generi deperibili. I treni che si trovano già in viaggio per Parigi ieri sera possono pure entrare in stazione e venir scaricati.

L'accesso al pubblico era impedito dai picchetti di scioperanti e dalla polizia ed i viaggiatori potevano entrare solo per ritirare il loro bagaglio dal deposito o per ottenere il rimborso dei biglietti non utilizzati.

Il capo del Governo, Ramadier, che ha ottenuto oggi la fiducia del proprio partito, ha rivolto stasera alla radio un appello ai ferrovieri perchè ritornino al normale ritmo di lavoro. Egli si è rivolto loro come a patrioti che dopo la nobile opera svolta con la resistenza si erano impegnati a ripristinare la regolarità del sistema ferroviario nel 1944 nel 1945 e non a paralizzare l'attività economica del Paese.

Norme per il trasporto di merci oltre Isonzo

Il G.M.A. ha reso noto l'Ordine n. 395 il quale stabilisce che le merci più sotto elencate non potranno essere trasportate nel resto d'Italia attraverso la linea occidentale di demarcazione nè trasferite per via mare da qualsiasi parte della regione occupata dalle Forze alleate senza un permesso di esportazione rilasciato dalla Divisione commerciale del G.M.A. o dagli ufficiali addetti agli uffici zonali di riformimento di Gorizia o di Pola.

Ecco l'elenco delle merci: benzina, nafta, lubrificanti e tutti gli altri prodotti petroliferi (ad eccezione della quantità necessaria per il viaggio in corso); carbone, coke, residuati di carbone, carbone di legna; legname per scopi industriali e legna da ardere; soda caustica e carbonato di soda; vetri per finestre; mangime per animali; tutti i fertilizzanti artificiali; generi di monopolio; medicinal. del gruppo alcaloide (cocaina, morfina, ecc); tutti i materiali da costruzione (compreso cemento e bitume); pneumatici e camere d'aria; rottami metallici (ferrosi e non ferrosi) ed acciaio per costruzione; funghicidi ed insetticidi usati nell'agricoltura; bestiame vivo e macchinario agricolo compresi i trattori; sementi di cereali e foraggi; attrezzature per la pesca (reti ecc.); semi per la produzione di olii non commestibili.

Tutti i generi alimentari razionati e non razionati, semi per la produzione di olii commestibili e patate da semina non dovranno essere trasportati senza accompagnamento di un permesso di esportazione emesso dagli uffici della Sepral della Venezia Giulia.

Il trasporto di tali merci oltre la linea di demarcazione sarà limitato alle linee ferroviarie attualmente in funzione e sulle strade Pieris-Cervignano, Gorizia-Udine, Caporetto-Cividale, Romans d'Isonzo-Palmanova-Udine. L'Ordine, entrato in vigore il 5 giugno, contempla gravi sanzioni e carico degli inadempienti.

Punti oscuri nello scandalo del Poligrafico dello Stato

ROMA, 6 — Lo scandalo scoppiato al Poligrafico dello Stato minaccia di assumere proporzioni assai vaste. Le indagini continuano attivissime e non è detto che non possano riservare nuovi colpi di scena. Infatti c'è chi si domanda dove andavano a finire i milioni truffati allo Stato, dato che, a quanto sembra, tutti i fermati, chi più chi meno, hanno continuato a vivere modestamente.

Come è noto, entrati in possesso di notevoli quantità di carta non filigranata, i falsari si erano dati a stampare in gran copia fogli completi di biglietti da mille, che venivano immessi nei pacchi destinati alle banche, dai quali venivano sottratti i fogli buoni. Un punto ancora oscuro, però, nel procedimento seguito dai falsari, e sul quale la polizia sta indagando, è come mai le stampatrici, le quali sono munite di un timbro con numero progressivo, non abbiano registrato cifre superiori a quelle dei fogli stampati.

Intanto il Questore di Roma ha fatto delle dichiarazioni alla stampa. Dopo avere lamentato che l'aver reso di pubblica ragione i primi risultati delle indagini della polizia ha messo sul chi vive i più grossi responsabili, egli ha confermato in sostanza tutto ciò che è stato finora pubblicato. L'ovvio riserbo delle autorità inquirenti non permette di conoscere in tutta la sua complessità la macchinosa organizzazione dei falsari, ma le indiscrezioni trapelate lasciano adito a una ricostruzione dei fatti che non può essere molto lontana dal vero. E' ormai accertato che nelle confuse giornate del settembre 1943 un intero vagone carico di carta filigranata dello Stato è stato sottratto da individui che dopo aver tentato di stampare moneta costruendo rudimentali macchine tipografiche (si ricorderà che varie volte furono sorprese tipografie clandestine di valori di Stato specialmente a Roma e a Milano), osarono il colpo grosso di offrire quella preziosa carta a tecnici specializzati del Poligrafico stesso.

E' di appena un mese la clamorosa notizia dell'arresto di vari individui sorpresi mentre cercavano di piazzare risme di carta presso operai del Poligrafico. Si pensò allora che si trattasse d'un tentativo isolato, mentre ora, alla luce dei nuovi fatti, si può giustamente presumere che si trattasse solo d'uno dei tanti episodi.

Tra gli arrestati figurano, oltre al Gimignani e sua moglie, arrestata in seguito a una perquisizione domiciliare, i comunisti Vincenzo Fasano, Pucci, Agostinelli, Pasquinelli, Defilippi e la sua amante Maria Bel'cano.

Secondo una notizia diramata dall'agenzia «L'Italia d'oggi», in seguito al grave scandalo un gruppo di deputati democristiani, tra cui l'on. Di Fausto, proporrebbero alla Assemblea costituente di ripristinare la pena di morte mediante fucilazione per il delitto di fabbricazione e spendita di monete false

Borse e mercati

MERCATO DELL'ORO

Qualche leggera ascesa nei prezzi odierni, sia a Trieste che a Milano. Ecco qualche prezzo fatto:

sterlina	9500—9800	9700—9800
marengo	6200—6300	6200—6300
unitaria	2050—2100	2100—2150
dollaro	750—760	755—765
svizzero	190—195	195—198
francese	270—290	280—290

FUORI BORSA

Qualche negoziazione a Roma con prezzi di poche frazioni superiori all'ultima chiusura: Catini 2295—2310, a Milano stasi quasi completa.

ANAGRAFE SOCIETARIA

La Nebiolo di Torino procede ora all'aumento del Cap. Soc. mediante emissione di 125.000 nuove azioni da 200 da utilizzarsi in sostituzione delle azioni Fast (una Nebiolo contro due Fast) e con l'emissione di 1.779.000 azioni da nominali 200 da offrirsi in opzione alla pari, in ragione di 3 nuove per ogni vecchia, mentre altre 593.000 azioni da 200 sono offerte gratuitamente, una per una.

Le linee della SISA in funzione da domani

Avrà inizio domani, domenica, il regolare servizio giornaliero aerotrasporti civili della SISA, per le linee Trieste-Roma-Napoli e Trieste-Milano. Le partenze e gli arrivi degli aerei avverranno provvisoriamente all'aeroporto di Campoformido (Udine). Il trasporto dei passeggeri fra Trieste e l'aeroporto verrà effettuato a cura della Società.

Ecco l'orario provvisorio per la Trieste-Napoli:

Trieste: partenze dall'Agenzia, piazza S. Antonio, 1: ore 6.45; dall'aeroporto: ore 8.30. Arrivo a Roma: 10.15; p. da Roma 10.45; arrivo a Napoli 11.35.

Per la Trieste-Milano: partenza da Trieste: ore 6.45, dall'aeroporto: 8.40; arrivo a Milano: 9.55.

Una concessione provvisoria delle autorità sanitarie

L'A.F.2 CONTRO IL CANCRO SARA' MESSO IN VENDITA

ROMA, 6 — L'A.F.2 del dott. Guarnieri, che ha acceso tante speranze fra gli ammalati di cancro, sarà messo in vendita in seguito a registrazione provvisoria autorizzata dall'Alto Commissariato per l'igiene e sanità. Risulta che il prezzo di vendita del prodotto è stato richiesto in lire 2000 per fiala. Tale cifra verrebbe però notevolmente ridotta.

La decisione dell'Alto Commissario Perrotti è venuta in seguito alle conclusioni della speciale Commissione nominata per condurre un esame scientifico del prodotto e della sua azione. Tale Commissione continuerà le sue osservazioni anche in base alle segnalazioni e comunicazioni che le perverranno da autorità mediche d'Italia. La Commissione, che ha operato e opera sotto il controllo d'un medico di fiducia del dott. Guarnieri, ha accertato che il prodotto ha un benefico effetto sul dolore dei malati di cancro e determina un miglioramento sia pure transitorio; d'altra parte esso non presenta alcun pericolo.

La Commissione afferma però che allo stato delle cose il prodotto non ha alcuna azione decisiva sulle cellule cancerose. Essa ritiene inoltre di dover mettere in guardia la opinione pubblica, sottolineando che la cura del cancro rimane quella classica, cioè quella chirurgica e del radium, fondata su una diagnosi precoce.

Sogno rivelatore

IL PADRE UCCISO indica al figlio la sepoltura

GORIZIA, 6 — Negli ultimi mesi del 1943, quando la lotta di liberazione ingaggiata dai partigiani andava man mano sviluppandosi, certo Luigi Goles, di 72 anni, da Savogna di Udine, veniva prelevato nottetempo in casa da alcuni armati e trasportato sul Collio, da dove non fece più ritorno. Si seppe in seguito che era stato fucilato. Ma mai, sinora, i familiari riuscirono a sapere dove la sua salma fosse stata tumulata, malgrado le affannose ricerche.

Il fatto nuovo è avvenuto l'altra notte. Un figlio dei Goles, Francesco, che abita a Piedimonte del Calvario, ha avuto in sogno la visione del padre, il quale lamentandosi di non aver avuta sinora onorata sepoltura, gli indicava l'esatta posizione della propria fossa, sita nel territorio del Comune di Quisca, tra le località Cernasco e Crassina, poco lungi dalla strada che unisce i due paesi, a 200 metri da una siepe, facilmente rintracciabile.

Il giovane destatosi di soprassalto, trascorse affannosamente il resto della notte, per alzarsi tosto all'alba e raggiungere il sito indicatogli dal padre. Facilmente trovò la siepe e, messosi a scavare, rinvenne, a pochi centimetri sotto terra, dei resti mortali ormai ischeletriti, che potè identificare per quelli del padre. La salma è stata riesumata ieri e traslata al cimitero centrale. Dopo il riconoscimento ufficiale, essa è stata tumulata in terra benedetta.

LA VITA PER UN FIORE

Nel tentativo di cogliere un fiore attraverso la cancellata di una villetta, la piccola Maria Renzuto di Napoli, rimaneva fulminata all'istante. Il padrone dello stabile, per difendersi dai ladri, aveva fatto passare per le sbarre una corrente elettrica ad altissima tensione. Il responsabile, sottratto a fatica alle ire della folla che minacciava di linciarlo, è stato arrestato.

ONORANZE A ZANDONAI

La salma del maestro Riccardo Zandonai, al termine delle celebrazioni svoltesi per onorare la sua memoria, han lasciato la città di Pesaro per essere trasferite alla natia Rovereto.

UN LUTTO IN VATICANO

E' morto improvvisamente in Vaticano, dove si era recato per ragioni del suo ufficio, Mons. Carlo Respighi che rivestiva l'importante carica di prefetto delle cerimonie pontificie.

CHURCHILL IN CLINICA

Churchill dovrà abbandonare per circa un mese la vita pubblica dovendosi sottoporre ad un intervento chirurgico, che si assicura di non grave entità.

PERON INTERROTTO

Una voce misteriosa ha interrotto con attacchi personali il discorso del Presidente Peron, trasmesso da tutte le stazioni argentine. Si ritiene che l'interruzione sia opera dei nazionalisti estremisti capeggiati dall'ex capo della polizia Filomeno Velazco.

PECORE IN VOLO

Cinque pecore di razza con 36 agnelli spiccheranno in questa settimana il volo da Londra per essere trasportate a Roma allo scopo di incrementare le razze ovine in Italia.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA AL CONSIGLIO DI ZONA

Le tariffe dell'Acegat ancora oggetto di esame

200 milioni necessari al Comune per l'approvvigionamento della legna - Legittime proteste contro gli schiamazzi notturni

La recente delibera comunale, che sanciva l'aumento delle tariffe dell'Acegat proposto dall'Azienda, è stata presentata ieri al Consiglio di Zona dal dott. Palutan per la discussione di urgenza. Dopo numerosi interventi, che hanno rivelato discordanti pareri (al cons. Bracco, il quale aveva notato che rinviare la questione significa far perdere al Comune un milione al giorno, il cons. Piccoli ha replicato: «ma vuol dire farlo risparmiare alla popolazione...») il Consiglio ha stabilito di pronunciarsi nella seduta straordinaria di stamane, nel corso della quale verrà pure esaminato il prestito di 200 milioni chiesto dal Comune per garantire l'approvvigionamento della legna da ardere.

Il cons. dott. Bugatto ha richiesto in una sua mozione una più sollecita evasione delle pratiche riguardanti i danni di guerra, chiedendo l'invio a Roma di quelle ancora giacenti in loco. In una seconda mozione il dott. Bugatto ha invitato il Consiglio a procedere alla revisione dei rapporti contrattuali intercorrenti tra il Comune di Grado e la ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana.

Le decisioni di maggior rilievo, inerenti ai 26 punti — un vero primato — posti all'ordine del giorno, sono risultate: l'approvazione del rinnovo del contratto con le imprese di pompe funebri, che rinvia fino al settembre del c. a. la progettata municipalizzazione dei trasporti funebri; la variazione delle imposte di consumo per i Comuni di Monfalcone, Grado, Ronchi e Duino; l'approvazione della convenzione intervenuta tra la Provincia e l'Istituto Naz. Previdenza per il ricovero al sanatorio neurologico; l'iscrizione degli impiegati e salariati della Provincia all'Associazione Previdenza.

Interessanti, come di consueto, le lettere di enti e privati cittadini delle quali ha dato comunicazione il presidente ing. Gandusio. Nella prima, la Camera di Commercio protesta contro la mozione recentemente presentata dal Consiglio di Zona, relativamente alla pubblicazione delle licenze di importazione ed esportazione, non tanto in linea di principio, quanto per l'estensione dell'auspicato provvedimento, che verrebbe a creare nuovi vincoli inesistenti nel resto d'Italia. Numerosi cittadini protestano contro il mancato rispetto del regolamento di polizia urbana, che impone il silenzio dopo le ore 23. Viene notato in particolar modo che nel Viale XX Settembre ed adiacenze la quiete notturna è turbata fino alle 23.30 dalle orchestrine del Bar Principe e del Bar Bodoni che oltretutto fanno uso di altoparlanti. La questione è ancor più complessa — ha soggiunto il cons. Gentilli — giacchè nessuno si cura di interrompere gli schiamazzi degli ubriachi, che si prolungano fino a notte inoltrata, nè di impedire che, di tanto in tanto, qualcuno si diletti a sparare. La richiesta di un maggiore controllo in proposito è stata quindi girata alla Polizia.

ANNONARIA

Riapertura distribuzione olio Camera Confederale del Lavoro. Oggi viene ripresa nel capoluogo la distribuzione di olio d'oliva della C. C. d. L. per i pensionati, per i lavoratori dipendenti dalle Forze Armate Alleate e per i lavoratori e loro familiari che, pur essendo in possesso del regolare buono di prelevamento emesso a suo tempo, non hanno potuto per varie ragioni prelevare quanto di loro spettanza e cioè: 1) Pensionati e lavoratori dipendenti dalle FF. AA. Alleate, in ragione di decilitri 2.5 a persona, di olio d'oliva, contro ritiro dello speciale «buoni di prelevamento» rilasciato a suo tempo. 2) Lavoratori e loro familiari con le seguenti razioni: lavoratore decilitri 2 di olio d'oliva per ogni familiare a carico decilitri 5 di olio d'oliva, contro ritiro dello speciale «buoni di prelevamento» in possesso di ogni lavoratore. Il prelevamento di cui sopra dovrà essere effettuato presso uno degli spacci delle Cooperative Operaie o de «La Provvida» che si elencano in calce. Termine della distribuzione il 21 corr. Prezzo al consumo dell'olio d'oliva lire 320 il litro. Spacci distributori: Cooperative Operaie: via dell'Istria 14, Piazza Perugino 7; via de Amicis 6; via Biasoletto 4; via Soncini 117; via Oriani 7; via Bramante 6; S. M. Mad. inf. 85; Barcola Riviera 181; Opicina 59; Viale XX Settembre 28; via S. Cilino 44; via Cavana 13; Largo Aiaccio 1; Piazza S. Giovanni 6. «La Provvida»: via Flavio Gioia 6 (Staz. Centrale); via Udine; Riva Ottaviano (Staz. Campo Marzio); Piazza Vittorio Veneto.

Per le mense aziendali. I gestori delle mense aziendali sono invitati a presentarsi lunedì 9 corrente mese alla Sepral, via Genova 9-I, stanza 6, per il ritiro dei buoni di assegnazione fagioli.

Distribuzione dei tabacchi. La razione dei tabacchi (bollino N. 24) per la settimana dal 9 al 15 sarà costituita da 20 sigarette Fib. grammi 20 di trinciato Dalmazia o Forte o 20 sigarette Alfa e 10 sigarette Macedonia o due sigari Toscani. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 grammi per persona, le note sigarette già in distribuzione.

Si comunica il turno festivo di apertura delle rivendite per domenica 8 giugno: via Valdirivo 27, Largo Sartorio 4, Piazza S. Giovanni 4, Galleria Protti 4, via Dante 7, via Giulia 39, via Broletto 181, via Enrico Toti 25, via Mazzini 9, via S. Sebastiano 3, Piazza Venezia 4, Piazza Tommaseo 2, via Montorsino 7, via Raffineria 9, via Gatteri 22, Viale XX Settembre 27, via Commerciale 21, Viale Regina Elena 9, Via Roma 19, Servola 197, S. M. M. inf. 289, via Rossetti 77, via dei Rivi 24, Piazza Foraggi 6, Guardiella S. Giovanni, via Fabio Severo 45, via Farneto 11, Strada del Friuli 43, Barcola Riviera 125. Si richiamano i gestori delle rivendite ad esporre nelle vetrine, ed in mancanza di queste nell'interno dell'esercizio, e bene in vista del pubblico, il listino dei prezzi di vendita delle sigarette svizzere a scanso della sospensione dal prelevamento delle sigarette stesse.

Assemblee di commercianti

L'Associazione dei commercianti al dettaglio invita i commercianti di fiori ed i cappellai ad intervenire alle assemblee di categoria indette nella sede di via S. Nicolò 7, oggi alle 20 per i fiorai e domani alle 11 per le cappellerie.

Le elezioni sindacali

I risultati alla Cassa di Malattia Oggi si vota da Zonca e alla Radio

Il Comitato Centrale Intesa Sindacale comunica i seguenti dati ufficiali ottenuti nelle elezioni sindacali che si sono svolte il giorno 3 giugno u. s. Cassa Provinciale di Malattia: Comitato: C. d. L. 4, S. U. 1; Delegati: C. d. L. 20, S. U. 4.

Oggi avranno luogo le seguenti elezioni di unità sindacale: Colorificio Zonca, ore 8; Ente Radio Trieste, ore 8. Tutti i lavoratori dipendenti delle aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

Il centenario di Carlo Forlanini commemorato nella nostra città

Il giorno 11 giugno ricorre il centenario della nascita del sommo clinico Carlo Forlanini, che l'Italia madre e il mondo onoreranno degnamente. Il grande scienziato, cui si deve la terapia antitubercolare che porta il suo nome e viene praticata universalmente, sarà commemorato a Trieste giovedì prossimo, nella sala Tartini, dal direttore del Consorzio antitubercolare provinciale prof. dott. Renato Semizzi.

ECHI

PROMOZIONE DI MAGISTRATI

Il G.M.A., con Ordine amministrativo N. 109, ha promosso il dott. Manlio Cecovini, giudice del Tribunale di Trieste, e il dott. Aldo Salis, giudice del Tribunale di Gorizia, al settimo grado, con effetto dal 18 maggio 1947.

Ai due egregi magistrati le nostre felicitazioni.

STAVA ACCENDENDO UNA SIGARETTA

Terrorizzato l'uomo torcia diede fuoco a tutta la casa

LA MOGLIE E LA FIGLIA SORPRESE NEL SONNO DALL'INCENDIO SI GETTANO DALLA FINESTRA

Ieri sera il tappezziere Francesco Rustia, di 41 anni, abitante a Conconello nel villino contrassegnato col n. 8, si apprestava ad accendere una sigaretta con l'accendisigari, senonchè la scintilla incendiava alcune gocce di benzina fuoruscite dalla macchinetta, trasformandola in una piccola torcia. Il Rustia per non scottarsi scaraventava l'accendisigari lontano da sè, ma sfortuna volle che l'oggetto andasse a finire accanto a un fusto di benzina, incendiandolo. La fiammata investiva il Rustia appiccando il fuoco alle sue vesti e il disgraziato, in preda al terrore, si mise a correre da una stanza all'altra nel disperato tentativo di sottrarsi all'orribile sorte, propagando così il fuoco alla tappezzeria sicchè l'appartamento era poco dopo un braciere ardente. La moglie Irma, di 46 anni e la figlia Francesca di 15 anni, sorprese a letto dalle grida del padre e dalle zaffate di fumo provenienti dal corridoio nel terrore di morire asfissiate, si buttarono risolutamente dalla finestra dell'appartamento, facendo un volo di circa 10 metri.

Sul posto si è portata immediatamente un'autolettiga della C. R. I. che ha provveduto a trasportare all'ospedale i feriti. Il Rustia, che ha riportato ustioni di terzo grado su tutto il corpo, è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi riservatissima, mentre la figlia e la moglie, che nella caduta si sono contuse gli arti inferiori e leggermente il capo, sono state accolte nel reparto chirurgico con prognosi di qualche settimana. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco dopo due ore di intenso lavoro. I danni sono ingenti.

I primi ad accorrere sul posto del sinistro sono stati i soldati americani di stanza ad Opicina e componenti della Polizia civile.

Le tasse sui profitti di regime

Nomina di una sezione speciale nella Commissione di Zona

Il G. M. A. dirama il seguente Ordine amministrativo di zona n. 77: «Sono state fatte le seguenti nomine alla Sezione speciale della Commissione di zona per le tasse, per la regolazione delle controversie e degli appelli concernenti la valutazione dei profitti di regime, istituita con l'art. 21, sez. 2.a dell'Ordine generale n. 58 dd. 31 gennaio 1947: presidente, Nardi dott. Nicolò; membri: Silvestri avv. Luigi, Busutti dott. Guido, Jaut Guido, Beltrame Giovanni; membri sostituti: Pinzani ing. dott. Vittorio, Zerboni dott. Gioacchino, Lauri avv. Ferruccio, Quarantotto avv. Ugo. Questo Ordine entra in vigore il 2 giugno 1947».

Due agenti della P. C. davanti alla Corte d'Assise

Scrivevano "egregio milionario" e poi si presentavano in casa armati di mitra

L'annunciato processo iniziatosi ieri presso la nostra Corte d'Assise, contro Giovanni Marinic, Stanislao Magon e Mario Mosetich, quest'ultimo latitante, è stato rinviato a nuovo ruolo. L'udienza non ha portato nessun nuovo elemento, in quanto gli imputati hanno confermato la loro confessione e i testi sono stati concordi nell'esporre i fatti in conformità all'atto d'accusa, che comprende le imputazioni di tentato omicidio, rapina a mano armata, furto, tentata estorsione e detenzione illecita di armi. All'inizio del processo il P. M. Lucci ha chiesto che nei confronti del Mosetich, minorenne, la causa fosse stralciata e rimandato il Mosetich al giudizio del Tribunale dei minorenni. Il difensore avv. Poillucci si è associato e la Corte ha deciso in conformità. Perciò il processo si è discusso soltanto nei confronti del Marinic e del Magon.

Il Marinic e il Magon — il primo apparteneva sino al giorno del suo arresto alla Polizia Civile e il secondo alla divisione fiscale del servizio di Mocco di Santa Lucia — iniziano la loro carriera di criminali col furto di due buoi. Poi architettano un ricatto contro un certo Miclus, possidente: gli scrivono una lettera indirizzata all'«egregio milionario», firmata «il capo della mano armata», e nella quale gli chiedono, pena la vita sua o di sua moglie, di versare mezzo milione. Non specificano dove e a chi le 500 mila lire devono venir consegnate. L'egregio milionario, ricevuta la lettera, naturalmente ci ride sopra, ma qualche tempo dopo gli piombano in casa due individui, il Magon e il Mosetich, mascherati e armati fino ai denti, mentre un terzo, il Marinic, resta fuori della casa a fare la guardia a un parente del Miclus. Il milionario, che fra l'altro in quel momento aveva in casa si e no 15 mila lire, si chiude in una camera, i due mascherati gli sparano contro due colpi d'arma da fuoco e poi si danno alla fuga. Le detonazioni nell'interno della casa distraggono il terzo compare, e il parente del Miclus ne approfitta per darsi alla fuga, inseguito da una raffica di mitra sparatagli contro dal Marinic, che fortunatamente non lo raggiunse. La cosa sarebbe finita così se il Marinic e il Magon non avessero architettato una nuova rapina, tentando l'assalto, sulla strada che da Rifembergo porta a San Daniele, ad un'automobile nella quale viaggiava un certo Giuseppe Russian, di ritorno da Gorizia, ove si era recato a prelevare dalla Banca la somma di 900 mila lire. Il colpo questa volta riusciva alla perfezione, senonchè i due venivano catturati poche ore dopo dalla polizia.

Poichè è risultato che gli ascendenti dei due imputati sono malati di mente o morti in seguito a malattia mentale, sia l'avv. Poillucci per il Magon che l'avv. Blessi per il Marinic hanno chiesto che si procedesse alla perizia psichiatrica degli imputati. La richiesta alla quale il P. M. Lucci non ha ritenuto di potersi opporre, è stata accolta dalla Corte e il processo rinviato a nuovo ruolo. Pres.: Zetto; Relatore: Gnezda; P. M.: Luci; Dif.: Poillucci e Blessi.

Rimandati i pescatori ma sequestrate le barche

Nei primi giorni della scorsa settimana, tre motobarche italiane, e precisamente la «Robbi» di Ancona, la «Duilio» e la «San Pietro» di Livorno, presero il largo per la pesca. Sorprese nella notte da una violenta burrasca e perduto il controllo del mare, le tre imbarcazioni si avvicinarono alle acque territoriali jugoslave, all'altezza circa di Pirano. I pescatori si resero conto del fatto soltanto quando le motobarche vennero circondate da due lance jugoslave, con a bordo diversi componenti la guardia costiera, che ingiunsero ai comandanti di seguirli. Sotto scorta, le tre motobarche raggiunsero il porto di Fiume. Ai 27 uomini che componevano l'equipaggio, un commissario politico comunicò che avrebbero dovuto sostare nelle motobarche sotto scorta fino a che non sarebbe stata chiarita la loro situazione. Per una settimana gli uomini hanno vissuto vigilati nelle imbarcazioni, con il divieto assoluto di comunicare con qualsiasi persona. Ieri mattina, scortati da alcuni poliziotti, essi sono stati condotti in un ufficio di polizia e muniti di un biglietto di viaggio, accompagnati quindi alla stazione e imbarcati su un treno diretto a Trieste. Le tre motobarche, il carburante e tutti gli arnesi da pesca che si trovavano a bordo sono stati sequestrati, causando così ai proprietari un danno di oltre 30 milioni di lire.

Morsa da una vipera una piccola pastorella

Ieri nel pomeriggio, mentre stava pascolando il proprio gregge in un prato vicino al paese, la dodicenne Maria Pia Pribaz, domiciliata a Pedena di Pirano, per ingannare il tempo si è inoltrata in un boschetto per raccogliere ginestre. Ad un tratto, mentre la bimba era china su un cespuglio, una grossa vipera, sbucata da dietro un sasso, l'ha morsa alla gamba sinistra. Trasportata con la C.R.I. all'ospedale di Trieste, la Pribaz è stata accolta in gravi condizioni nel terzo reparto medico.

"La fiaccola sotto il moggio" al Teatro Verdi

Come in una sinfonia tragica, ritornano in questa «Fiaccola sotto il moggio» i motivi persistenti e prediletti dell'arte dannunziana: il dissolvimento di una casa patrizia e di una razza, la decadenza fisica di una famiglia, la lussuria di una femmina immonda, il delitto da lei consumato e la vendetta su di lei compiuta come una liberazione condotta dal fato. Ripensando poeticamente il mito di Elettra, D'Annunzio affida alla pura Gigliola la missione della vendetta contro la femmina di Luco, la serva Angizia, che le uccise la madre per poter sposare il flaccido Tibaldo. Come Elettra, anche Gigliola vive all'ombra del tumulo che racchiude la vittima, ma mentre si prepara all'azione vendicatrice, Tibaldo, il padre suo, la precede nell'assassinio, e la femmina orrenda come una furia, colei che uccise Monica, rimane uccisa dal marito. Architettura classica, nella condotta della vicenda scarna e dura; linguaggio tipicamente dannunziano rivolto alla descrizione fisica delle cose, alle forme sensibili della percezione; semplicità potente nella contrapposizione dei personaggi, ciascuno esaltato dalla propria passione; crudezza cupa di colore nella illustrazione dell'ambiente borbonico e una fecondità e felicità lirica piene di musicalità nel rappresentare momenti affettivi, così rari in D'Annunzio, momenti di spasimo e di incombente catastrofe.

Ieri Elsa Merlini, passando con intelligente evasione dal mondo piccolo borghese della commedia alla tragedia lirica, ha intonato la parola, ha inciso l'articolazione con sensibilità, ed è riuscita più viva e suadente nei toni quieti e intimi che nelle esplosioni accusatrici e vendicatrici, mentre nella scena col serparo ha saputo effondere intensità emotiva. Nonostante qualche improprietà nella concertazione delle voci, gli interpreti hanno impresso alle loro parti grandezza di lineamenti, concitazione espressiva, angoscia e cupezza di presentimenti. Filippo Scelzo ha sentito Tibaldo con pietà disperata di sè e dei suoi, e il Bettarini ha composto con istintiva durezza e torbida selvatichezza la parte sua; Dory Cei ha dato alla femmina Angizia fremiti d'odio d'insaziata perfidia e di furiosa potenza non sempre domata dall'arte. Ottimo il Mastrantoni. Il pubblico, ristretto di numero ma fervido di consensi, ha molto applaudito.

— Stasera «Catene» di L. A. Martin.

LO SPORT

La serie A femminile di pallacanestro

Lega Nazionale-Ambrosiana 17-11

MILANO, 6 — Le azzurre della Lega di Trieste scese a Milano per la prima partita di finale della serie A femminile con l'Ambrosiana si sono nettamente affermate vincendo per 17 a 11.

Oggi trotto a Montebello Tutti i migliori in pista per il Centomila Premio di Giugno

Questa sera alle 20.30 avrà luogo a Montebello il secondo convegno notturno di corse al trotto. Il Premio di Giugno, corsa di centro (lire 100 mila) metri 1680, costituisce un nuovo confronto per le possibilità dei migliori. I quattro rivali di Loreto, Finnico, Fucsia, Plinio e Marsa) renderanno 20 metri a Bilbao, Gaspar e Zoldano, ed avranno così da superare non pochi passaggi all'esterno oltre che a disputare una corsa che li impegnerà a fondo. Non meno attraente la prima prova del Campionato Triestino Dilettanti valevole quale selezione locale per il campionato italiano.

Edera - S. Anna allo Stadio

Per le ore 18 di oggi è fissato l'incontro di ricupero fra le due squadre concittadine che promette una serrata lotta.

Pro Tolmezzo-San Giovanni 0-0

TOLMEZZO, 6 — Nella partita di finale del campionato di prima Divisione, la squadra del San Giovanni di Trieste ha conseguito un successo pareggiando con la squadra locale.

Già quarantaquattro iscrizioni alla Trieste-Opicina

Alla tradizionale corsa in salita Trieste-Opicina, che si svolgerà domani domenica, con inizio alle 15, hanno inviato l'iscrizione 44 concorrenti. Fino a questa sera — chiusura definitiva — si prevede che tale cifra sarà di molto superata. Vi sono rappresentate tutte le categorie, cioè: micromotori, scoter, motoleggere, tutte le qualità di moto sciolte e motocarrozzini il chè permetterà di fare un confronto tra i mezzi meccanici più disparati. Si rammenta al pubblico che dopo le ore 14.45, il percorso sarà difinitivamente chiuso al transito.

Torneo calcistico poligrafici. Oggi sul campo del C.R.D.A. avranno luogo i seguenti incontri valevoli per la quinta giornata: ore 16.45 Moderna - Glessich; ore 18 Consorziale - Satim; ore 19.15 Smolars - S. Tip. Triestino.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

TRADOTTO A FORZA IN ZONA B

La Polizia di Muggia arresta tre infoibatori

Due sere fa, poco dopo le 22, quattro armati, a quanto pare appartenenti all'Armata jugoslava, hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'agricoltore Vlatko Razzen, domiciliato a Dragovizza 19, nella zona di S. Dorligo della Valle, e, mitra alla mano, gli hanno imposto di seguirli. Il Razzen ha vanamente tentato di sottrarsi all'imposizione e le sue proteste non hanno dato alcun risultato, in quanto i quattro lo hanno afferrato saldamente per le braccia trascinandoselo dietro. Non appena la notizia si è diffusa, pattuglie di Polizia hanno battuto lungamente la zona, senza però rintracciare il rapito. E' risultato in seguito che i quattro hanno scortato il Razzen nella Zona B, e finora si ignora la sua sorte.

— Dalla Polizia di Muggia sono stati tratti in arresto, dopo lunghe indagini, certi Mario Zerial, Francesca e Toni Perkavec. Su costoro grava l'accusa di avere infoibato, per semplici rancori personali, due persone, un uomo e una donna di Corgnale. Sono previsti altri arresti di persone indiziate in crimini consimili.

Dal magazzino di Francesco Cravos, abitante in via Vecellio 1, i ladri hanno asportato cinquantamila lire in contanti e calze per un valore di quasi ottocentomila lire.

BREVINERA

O Sul piroscafo americano «Jonester State» sono stati fermati, ed in seguito associati alle carceri di via Tigor, cinque sudditi francesi che si erano imbarcati clandestinamente a Marsiglia.

O Certo Silvano De Angelis, di 32 anni, abitante in via Media 14, mentre percorreva in bicicletta via Commerciale, per scansare un camion alleato è andato a sbattere contro un palo, fratturandosi l'osso frontale e riportando la commozione cerebrale. E' stato accolto all'Ospedale.

O Nella galleria di Poggioreale del Carso sono state rinvenute 70 casse di panzerfaust, che sono state rimosse dai rastrellatori.

O Dopo aver scassato la porta d'ingresso, i ladri sono penetrati nell'abitazione di Edelim Pizzogalli, abitante in salita Trenovia 12, ed hanno rubato biancheria e indumenti per un ingente valore.

STATO CIVILE

dei giorni 5-6 giugno 1947

Nati 10, morti 16, matrimoni 13.

MORTI: Pesciani Nives, a. 18; Velli Edoardo, a. 57; Tramontini ved. Monti Severina, a. 45; Tisser Maria, a. 32; Tamaro Francesco, a. 89; Maver Giacomo, a. 71; Sticovich Giovanna, a. 72; Ostrowska ved. Franceschini Giuseppina, a. 74; Lonacric ved. Roncelli Caterina, a. 74; Mauro Donato, a. 27; Di Bin Giovanni, a. 30; Turrini Giovanni, a. 71; Fabris Antonio, a. 22; Copetti Umberto, a. 48; Estimioli Guido, ore 1; Lagoi Anna, a. 9.

MATRIMONI CELEBRATI: Pasch Egone, commerciante e Zager Bruna, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lovell Bernard John, chimico e Kneppers Maria Luigia, studentessa; Vici Romeo, meccanico e Trampus Silvana, commessa; Brumatti Nereo, autista mecc. e Francese Felicita, impiegata; Sedovnik Giuseppe, trattore e Bliem Maria, stiratrice; Antonic Francesco, autista e Peras Bernardina, cameriera; Ritossa Angelo, panettiere e Santi Darinka, sarta; Pegan Boris, impiegato e Conti Ines, casalinga; Pecar Alfonso, autista e Ban Anna, casalinga; Zucca Renato, tipografo, Sandrin Norma, sarta; Bassanese Luigi, meccanico e Pers. Bianca, casalinga; Russo Antonino, impiegato e Insalaco Maria, impiegata; Magiantini Gino, magazziniere e Klobas Francesca, ved. Hocevar, casalinga.

Canottieri Saturnia. Domani domenica alle 9 avrà luogo l'inaugurazione della stagione remiera.

Gli universitari sportivi sono convocati oggi alle 19 in aula I.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 26.4, 20.5. Pressione: 768.8 in diminuzione.

Oggi: Roberto ab. Il sole sorge alle 5.10, tramonta alle 20.47. La luna sorge alle 23.12, tramonta alle 6.52.

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (S. Nicolò 21). Mostra del pittore Angelo Savelli.
PICCOLA MICHELAZZI (via Mazzini 16). Mostra dello scultore Ugo Carà.
SAN GIUSTO. Mostra del pittore D. Cantatore (Premio Modena).
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

BREVICRONACA

Società di Minerva. Nell'ultima riunione di studio il dott. Aldo Tassini presentò ed illustrò la minuta di una lettera del prof. de Lugnani al conte Porcia con un parere intorno a Pasquale Besenghi degli Ughi, per la cui biografia aggiunge qualche nuovo elemento agli scarsi che di lui si possiedono. Un'altra riunione si terrà all'ora consueta questa sera.

Scuola «Nostra Signora di Sion». Iscrizioni agli esami di ammissione e idoneità entro il giorno 14 presso la segreteria, in via Tigor, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12.

Scuola «F. Petrarca». Iscrizioni per gli esami ogni giorno dalle 10 alle 12.30. Iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe media, idoneità alla seconda e terza classe e licenza dalla media, dalle 14.30 alle 18.

Critica mazziniana del materialismo. Domattina alle ore 10.30 nella Scuola di Educazione Mazziniana presso l'Istituto Battisti, in Viale XX Settembre 24, Angelo Scocchi interpreterà il pensiero di Mazzini contro il materialismo.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Radiorchestra Gall no. 12.15: Dischi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Armoniosa. 17: «I romanzeschi», tre atti di Edmondo Rostand. 19: Giro d'Italia. 19.15: Rubrica del medico. 19.30: Tocca a lei.... 19.50: Chi è? 20: Notiziario. 20.50: «La Walkiria», di Riccardo Wagner 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 11.30: Musica leggera. 12.15: Dischi. 12.45: Notiziario. 13: Canzoni partigiane. 13.49: Rubrica del medico. 17.30: Musica da ballo. 18: Trattenimenti della settimana. 18.15: Concerto del violinista Albert Dermelj. 19.45: Notiziario. 20: Musica sinfonica. 21: Musiche a richiesta. 22.45: Musica leggera. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 11.30: Radiorchestra Gallino. 13.10: Giro d'Italia. 13.20: Orchestra Armoniosa. 15.10-15.20: Giro d'Italia. 16: Giro d'Italia. 17: «I romanzeschi», di E. Rostand. 19: Giro d'Italia. 20.28: Reveries musicali. 21.40: Orchestra ritmo-sinfonica.

Nel N. 10 di

OVEST

la seconda puntata della grande inchiesta

Ci sarà la terza guerra mondiale?

Concessionaria per la pubblicità: Soc. per la Pubblicità in Italia (S.P.I.)

TEATRI E CINEMA

VERDI, Comp. E. Merlini, 21: «Catene» di A. L. Martin.
ROSSETTI, 16: «Non tradirmi con me» con Greta Garbo, Constance Bennet, Melwyn Douglas, Film Metro Goldwyn Mayer.
SUPERCINEMA, 16: «La commedia è finita», D. Durbin, F. Tone, C. Laughton.
FENICE, 16.30: «Le Madonna delle sette lune» con G. Stewart.
FILODRAMMATICO, Ore 16: «Gianni e Pinotto in società» con i nuovi comici americani. Ultima 21.45.
ITALIA, 15.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, Tito Gobbi.
ALABARDA, 15: «Anime sul mare», colosso, Gary Cooper e Francis Dee.
IMPERO, 16: «Amore per appuntamento» con C. Boyer e Margaret Sullavan.
VIALE, 16: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.
MASSIMO, 15: «Il figlio di Tarzan», avventuroso con J. Weissmueller.
GARIBALDI, 16, all'Estivo 21.30: Prima visione: «Breve incontro» con Celia Johnson e Trevor Howard. Gran Premio di Cannes.
NOVO CINE, 16.30: «L'inafferrabile spettro» con i comici Gianni e Pinotto.
CINEMA DEL MARE, 16: «Il processo di Norimberga», 1.a visione per Trieste.
ARMONIA, 15.30: «La primula bianca» con C. Campanini. Nuovo varietà: «De Rosè segretario».
IDEALE, 16: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman e Gheer Garson.
ODEON, 15.30: «Cartacalha», V. Romance.
SAVONA, 16: «Io la difendo» con Myriam Hopkins, Briand Donlevy. Ultima 22.
MARCONI 16, all'aperto: «L'inarrivabile felicità», Rita Hayworth, F. Astaire.
RADIO, 15.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kahn» con Gary Cooper.
AZZURRO, 16: «Mio figlio professore» con Aldo Fabrizi.
CENTRALE, 14.30: «Convegno di banditi», B. Crabbe. Segue Topolino.
VITTORIA, All'aperto 21.15: «Nessuno sfuggirà» con Marsha Hunt e Alexander Knok. Apertura cassa fino ore 22.
ADUA, 14.30: In prima visione: «Lo spettro del passato» con Louis Jouvet e Gaby Morlay.
VENEZIA, 15.30: «Ombre sul mare» con Edward Robinson, Glen Ford.
CARDUCCI, 14.30: «Convegno di banditi» B. Crabbe. Segue Topolino.
BELVEDERE, 16.30: «Carmen», capolavoro con Jean Marais e Viviane Romance.
CASTELLO S. GIUSTO, 21: «Sacrificio supremo» con Merle Oberon e Brian Aherne. Prima visione.
CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO, 21: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
SEDE ESTIVA «ENAL» (Montecucco 10). Dalle 20.30 trattenimento di danze.

Comunicato SISAL

I possessori delle schede
WI 07964 - 08965
08966 - 08967
1 MT 37388 - 37389
37390
sono pregati di presentarsi alla RICEVITORIA CENTRALE SISAL - PIAZZA GOLDONI 1 entro le ore 12 di OGGI sabato.
In caso contrario dette schede verranno considerate NULLE A TUTTI GLI EFFETTI.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
PARTENZE GIORNALIERE.
COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO . Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA . Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA . PADOVA . VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA . Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
TRISETTIMANALI:
TRENTO . BOLZANO MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
CORTINA . Martedì, sabato ore 12
SAPPADA . BRUNICO mercoledì, sabato;
ANCONA . BOLOGNA . RIMINI PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
ABANO, martedì, venerdì;
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE . MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE . GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere . Telef. 77-52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500.
AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO . GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA . NAPOLI, venerdì ore 14.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

---

† All'alba del 6 giugno rendeva la sua bell'anima a Dio

Giovanni Di Bin
d'anni 30

Angosciati ne dànno il triste annuncio a quanti gli vollero bene i GENITORI, i FRATELLI, le SORELLE, la COGNATA, il COGNATO, le NIPOTINE, la ZIA e la CUGINA.

I funerali seguiranno oggi, 7 corr., alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La famiglia ringrazia sentitamente i sigg. prof. Battigelli, dott. Marchiò, dott. Konecny e dott.ssa Gregori per le assidue e amorevoli cure prestate, nonchè le suore Gaudiosa ed Eleonora, le infermiere ed il personale della I medica dell'Ospedale maggiore.

Nel primo anniversario della morte di

Bruno Moeller

la moglie RENATA, le figlie ADA e BRUNA, le sorelle GINA, ADA, DORA ed i parenti tutti Lo ricordano a chi gli vollero bene.

Trieste, 7 giugno 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

PORTAFOGLIO pelle marrone smarrito giorno 6 ore 6.40 circa linea 9 tratto strada Diaz-Giulia. Rinvenitore pregato recapitare documenti trattenendosi denaro, Latteria Bar via Cologna 15.
SERVIZIO bicchieri, piatti, tappeti persiani, acquist. Offerte Cass. 26273 N UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

PRESTASERVIZI offresi alcuni giorni alla settimana oppure lavandaia. Via del Bosco 24, corte, Seggina. 51595 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche pregasi servizi cercansi.
CAMERIERA, ragazze friulane slovene ed istriane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 26174 B
CAMERIERA pratica e internista per trattoria, cerc.; presentarsi Via Crispi 17, Osmo. 51562 B
PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi prontam. Corso 23, quarto. 51587 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

GIARDINIERE pensionato capace cerca posto stabile. Indirizzo UPI 51392 C.
SIGNORA giovane distinta bella presenza indipendente capacissima governo casa con referenze, offresi presso distinta persona sola. Cass. 26242 C, UPI.
SIGNORINA conoscenza tedesco inglese dattilografia per ufficio, offresi. Cassetta 26220 C. UPI.
SIGNORINA veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, cassiera, offresi. Cassetta 26221 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

CAMICIE pigiama su misura, riparazioni, XXX Ottobre 13, lavoratorio artigiano. 51316 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

A famiglie affidiamo lavoro decoroso continuativo guadagno immediato. Scrivere: Vicenzotti, Calzaiuoli 13, Firenze.
ABILE commessa pratica vendita tessuti cerca importante ditta cittadina. Offerte referenze Cass. 26265 D, UPI.
AIUTO commessa calzature pratica cercasi. Fantuzzi, piazza Goldoni 7.
GARZONA sarta donna cercasi, Via Rittmeyer 20-V. 51590 D
GELATIERE capace per nota ditta cerc. Rivolgersi Piccardi 60, «Morea». 51576 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi subito. Recanello, Corso 29-I. 51532 D
SCRITTORI, aspiranti, giovani volonterosi, cerca seria editrice lancio interessante Rivista. Scrivere Locon, corso S. Gottardo 19, Milano. 5564 D
SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa corrispondente inglese tedesco. Cassetta 26172 D. UPI.
SOCIETA' importante, commercio estero, Milano, istituendo propria filiale Trieste, cerca elemento praticissimo ed introdotto cui affidarne gestione. Cass. 26154 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano pratica ufficio, possibilmente residente Monfalconese oppure Trieste, cercasi. Offerte Cass. 26276 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA capace cercasi da importante ditta commerciale. Indispensabile produrre attestati posti occupati e referenze. Ind. UPI 51577 D.

G ISTRUZIONE L. 12

TRADUZIONI lezioni inglese croato sloveno francese tedesco, impartisce professore scrupolosamente. Furlan, via Marconi 14. Trieste, tel. 27027. 62106 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

BRACCIALE argento, filigrana, smarrito tratto Madonnina-piazza Impero. Onesto rinvenitore forte mancia. Ind. UPI 51537 H
CAGNETTO fox-terrier bianco e nero nome Brick smarrito. Mancia portandolo panificio Carducci 14. 51527 H
OROLOGIO braccio smarrito tratto d'Azeglio-Manzoni. Mancia riportandolo via Manzoni 3. Sommariva. 51530 H
VESTITO sportivo Bemberg, asportato vento, mancia portand Sonnino 6. Manzani.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartieri, scambi stanze vuote mobiliate affittansi. 22083
APPARTAMENTI, scambi, ville, condomini, magazzini, uffici, negozi, affittiamo. Torrebianca 24. 51560 I
APPARTAMENTO 4 stanze cercasi in cambio con Firenze appartamento nuovo bella posizione comodo, massima urgenza. Hermite, via Stella 1, tel. 27-918.
APPARTAMENTO in villa scambiasi 5 vani moderni, conforto più cantina giardino, periferia Trieste, con uno uguale condizioni in Roma. Telefonare al n. 27440, dalle 9-12. 51549 I
CAMERA cucina soleggiata scambiasi più grande. Raffineria 3, Tessini (piazza Garibaldi). 51575 I

L RICH. APP. BOTT. MAG L. 12

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto o mobiliato, cerc., offrendo alto compenso. Prelevasi eventualmente mobilio. Telefonare 90620. 51525 L
CONIUGI cercano appartamentino vuoto oppure prelievo mobili eventualmente camera uso cucina. Cass. 26292 L, UPI.
UFFICIALE inglese con moglie e bambino, cerca appartamento completamente mobiliato, composto di 3 o 4 stanze e bagno, possibilmente impianto acqua calda. Urgente. Cass. 26278 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

ABITO cresima completo velo per bambina 10 anni vend. Giorgomilla, Istria 16-IV
COPPIA volpi argentate occasione vend. Timeus 16-V. p. 19. 51550 M
CRESIMA completo bambina statura alta vend. Via Piccardi 27-I, porta 6.
CUCCIOLO spaniels vendesi. Manna 14, porta 10. 62104 M
DISCHI assortiti opere canzoni ballabili lire 50, ragio Unda 8 valvole lire 10.000 vend. Valdirivo 2, pt., destra. 51327 M
GHIACCIAIA uso famiglia vend. esclusi rivenditori. Navali 8, p. 12. 51540 M
LUPA pura mesi 7 altro cane grande guardia mesi 13 vend. Madonizza 2, p. 8 (S. Vito). 51539 M
PELLICCIA persiano bellissima occasione vend. Via Roma 17, Zoe.
PELLICCE riparazioni puliture prezzi di concorrenza. Iardas, Boccaccio 7, telefono 8361 (Stazione centrale). 51407 M
PELLICCE d'ogni tipo, confezioni su misura, riparazioni, forti ribassi, Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II. 729 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, telefono 90552: apparecchi ultimi modelli anche ratealmente, prezzi propaganda, cambi favorevoli. Radioriparazioni in giornata garantite due anni, verifiche coi più moderni strumenti. 51393 M
RADIO 6000, 8000, corte medie 17.000, lusso 23.000. Diaz 5 terzo. 51284 M
RADIO fonobar lussuoso vendesi subito. S. Francesco 70, Romano, tel. 27077.
TAGLI stoffa occasione. Sartoria Vokau, piazza ex Impero 11. Visitatecl.
VESTITI 2 Cresima vend. occas. Viale XX Settembre 25-II porta 7. 51570 M
VESTITO cresima bellissimo 12-enne. V. Cologna 65, Fioretto. 51573 M
VESTITO cresima completo bambina 10-12 anni, bellissimo, vend. Cunicoli 11, p. 9.
VESTITO, giacche uomo vend. occas. Cologna 33-IV, porta 11. 51574 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio, Coen, piazza Rosario, telefono 45-26. 51470 N
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
BILANCIA a piatti da banco acquist., portata 30 kg. Ind. UPI 51528 N.
MACCHINA da scrivere, buona marca, compero prontamente. Pregasi tel. 7967.
MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquistansi, massima valutazione. Via Nizza 12. 51432 N
TAPPETI orientali, porcellane, cristalli, sopramobili compero. Cass. 26206 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

CAMERA noce chiara quattro porte panniforti, vend. Conti 12, mezzanino.
CAMERA pranzo lussuosa palissandro vendesi occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sin.
CUCINA lussuosa, letti, armadi, seminuovi, vend. occas. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE assortimento propria produzione, lavorazione accurata. Conti 13, mezzan.
DIVANOLETTO grande, vend. Tor San Piero 2, porta 9, 10-12, 15-18. 51591 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO bambino 7-enne ottime condizioni, vend. Montorsino 7, primo (Roiano).
MATRIMONIALI noce nuove, armadi quattro porte, vend. Fornace 15, falegnameria.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, dentatrici, calandre, macchine da lamiera rettifiche, seghetti, maschiatrici, ecc., vende Bassi, Corso Como 4, Milano. 5445 O

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Libro smarrito

Volume Ronsard, Odes, III, smarrito giovedì al telegrafo, in vettura o nel tratto Posta - via Cicerone. Mancia generosa riportandolo via Cicerone 8 — MENASSE'.

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 . Telefono 3419

Dott. Pino Rizzo
MEDICO CHIRURGO
riceve dalle 14 alle 16
Via Oriani 4-I - Telefono 90161

DOMANI DOMENICA
CRESIMA
alle ore 17 per maschi
alle ore 18 per femmine
nella chiesa della
B. V. del SOCCORSO
(S. ANTONIO VECCHIO)
OGGI SABATO
giornata d'acquisto dei doni
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO N. 15
(DIETRO LA CHIESA)
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI

GARIBALDI
ORE 16
ALL'ESTIVO
ORE 21.30
PRIMA VISIONE
DI UN FILM D'ALTO VALORE ARTISTICO
BREVE INCONTRO
con
CELIA JOHNSON
TREVOR HOWARD
Produzione: EAGLE LION
GRAN PREMIO DI CANNES
SERVIZIO DI BAR E GELATERIA
APERTO AL PUBBLICO DALLE 15

BAGNI Trieste-Grignano
M/V FRATELLI R.
Partenze Capitaneria (Idroscalo)
NUOVI ORARI FESTIVI:
Da Trieste: ore 8,10, 12, 14, 15.30, 17, 18.45.
Da Grignano: 9, 11, 13, 14.45, 16.15, 18, 19.30 e facoltativo ore 21.
FERIALI:
Da Trieste: ore 10, 14.30.
Da Grignano: ore 13, 19.
DA BARCOLA SERVIZIO CONTINUATO PER GRIGNANO

Il dott. GIUSTO BORRI
specialista malattie dei bambini
VIA COLOGNA 12 - TEL. 7718
RIPRENDERA' LA SUA ATTIVITA' IL 10 GIUGNO
ORARIO ESTIVO 16-18

SISA TRIESTE
DOMENICA 8 GIUGNO improrogabilmente avrà inizio il
Servizio passeggeri e merci
da TRIESTE
per MILANO (Lire 5200)
per ROMA (Lire 7300)
per NAPOLI (Lire 9300)
PARTENZE GIORNALIERE
(COMPRESE LE DOMENICHE)
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
presso il Vostro Ufficio Viaggi e presso la
AGENZIA SISA
PIAZZA S. ANTONIO N. 1
TELEFONO N. 51-61
LINEE AEREE

LA PRIMULA BIANCA
con CARLO CAMPANINI e MIRELLA MONTI
PRESENTATO DALLA LUX FILM
DE ROSE' SAGRESTAN
SEGUE UN ORIGINALE PROGRAMMA DI VARIETA'
Da oggi al cine ARMONIA

10 PAGINE
DUE PAGINE DEDICATE A TRIESTE A PARTIRE DAL NUMERO CHE ESCE OGGI 7 CORRENTE
CRONACHE
Vi offre due giornali in uno solo. Tutte le notizie politiche di attualità e di cronaca mondana dall'Italia e da Trieste. — Non dimenticate d'acquistarlo!

Mexico Club
Dancing

avverte che da oggi ha sospeso i matinée danzanti e comunica che per il periodo estivo il dancing resta aperto dalle 20.30 alle 2.30
ORCHESTRINA CON I MIGLIORI ARTISTI

a RATE
Radio - Fonotavolini - Radiofonovaligie - Frigoriferi elettrodomestici - Lucidatrici - Aspirapolvere - Cucine elettriche - Scaldabagni e Scalda-acqua, da
CARLI VITTORIO
VIA XXX OTTOBRE
(ang. via Valdirivo) - Tel. 61-63

biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!